

COMUNE DI ROSA'

INDIVIDUAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE EX DPR 158/1999 – ANNO 2019

(Salvo diversa indicazione, le tariffe indicate nel testo e nelle tabelle che seguono sono espresse nell'ammontare annuo al netto delle imposte IVA e Imposta Provinciale)

COSTI

La Tariffa corrispettiva sui rifiuti è determinata, ai sensi dell'art. 1 comma 668 della Legge n. 147 del 27/12/2013, sulla base dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allo scopo di garantirne la copertura integrale. I costi di gestione del servizio vengono individuati a preventivo in sede di Piano Finanziario secondo quanto previsto dal DPR 158/1999. Essi sono classificati in costi fissi e costi variabili a seconda della loro origine.

I costi fissi comprendono:

- Costi di spazzamento e lavaggio delle strade (CSL)
- Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)
- Costi generali di gestione (CGG)
- Costi comuni diversi (CCD)
- Altri costi (AC)
- Ammortamenti (AMMn)
- Accantonamenti (ACCn)
- Remunerazione del capitale (Rn)

I costi variabili comprendono:

- Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati (CRT)
- Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)
- Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
- Costi di trattamento e riciclo (CTR) – al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti.

Nei CGG vanno ricompresi quelli relativi al personale impiegato in attività operative di gestione, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare. I costi del personale impiegato in attività operative di gestione sono quelli ricompresi nelle voci: CSL; CRT; CTS; AC; CRD; CTR.

Sono invece esclusi dal computo complessivo i costi di gestione dei servizi dedicati alle utenze non domestiche non ordinarie, quelli cioè eccedenti gli standard di servizio indicati nell'allegato D. I corrispettivi di tali servizi sono applicati direttamente dal gestore in funzione della quantità e qualità dei rifiuti assimilati conferiti.

I costi complessivi vengono inoltre ripartiti, ai fini del calcolo delle tariffe, tra le macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche, secondo quanto indicato in allegato A.

RIPARTIZIONI MACROCATEGORIE

Per la definizione delle percentuali indicate in Allegato A, relative alla suddivisione tra costi fissi e variabili ed alla ripartizione tra macrocategorie di utenza, si fa riferimento soprattutto alla produzione media pro capite delle famiglie, in quanto la produzione delle utenze non domestiche può essere fortemente condizionata da fattori quali l'adesione alla pratica dell'avvio a recupero, totale o parziale, dei rifiuti prodotti, oltre che dalla periodicità dei flussi produttivi delle aziende e alla possibile attivazione/cessazione/variazione di utenze con ampie superfici che incidono fortemente sulla variabilità delle ripartizioni.

Il quantitativo complessivo di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche viene calcolato applicando la media annua di rifiuti prodotti dal singolo abitante residente (pari a 0,6 kg/ab*g circa; Banca dati dei rifiuti urbani ARPA Veneto, 2009, confermato dai dati rilevati nei comuni gestiti). Da tale dato viene calcolata l'incidenza percentuale sul totale, riportata in Allegato A, in accordo con le linee guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla redazione del Piano Finanziario.

Relativamente alla ripartizione applicata su quota fissa e quota variabile, questa viene generalmente elaborata sulla base dell'analisi della natura dei costi inseriti nel Piano Finanziario. Tale risultato deriva dall'applicazione dei seguenti principi, previsti all'interno delle linee guida citate:

- Il costo complessivo delle raccolte viene ripartito nelle singole voci di costo per la raccolta e il trasporto;
- Vengono inoltre ripartiti i costi di raccolta delle singole frazioni di rifiuto tra costi del "Personale operativo diretto" e costo dei mezzi impiegati per la raccolta;
- A loro volta, tali costi vengono imputati rispettivamente ai costi fissi ed ai costi variabili in funzione della loro natura;
- Relativamente ai costi di smaltimento / trattamento, questi vengono considerati nel complesso dei costi variabili;
- I costi di ammortamento ed i costi fissi di gestione, oltre che i costi per l'espletamento del servizio di spazzamento e pulizia, vengono ricompresi all'interno della quota fissa complessiva.

Sulla base dell'incidenza delle categorie di costi suddette, viene definita la percentuale di ripartizione media tra quota fissa e quota variabile, che può assumere però valori leggermente diversi tra le due macrocategorie di utenza per le motivazioni sopra esposte.

STRUTTURA TARIFFARIA

UTENZE DOMESTICHE

Ai sensi del Regolamento di Igiene Ambientale, le **utenze domestiche** sono classificate in sei categorie, a seconda che il numero di componenti del nucleo familiare sia compreso tra 1 e 6 o oltre.

Ai fini dell'applicazione dei commi 3 e 5 dell'art. 15 del Regolamento il numero medio di componenti delle utenze domestiche dell'ambito del Comune, arrotondato all'unità superiore, è pari a 3.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1 del Regolamento la tariffa è composta di una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti (quota fissa), e da una quota rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota

parte dei costi evitati di smaltimento finale (quota variabile), indicate nell'Allegato B in relazione al numero di componenti del nucleo familiare.

A ciascuna categoria (intesa come numerosità del nucleo familiare) viene assegnato un coefficiente K_a per la Quota Fissa della Tariffa e un coefficiente K_b per la Quota Variabile Parametrica. Per le utenze che praticano il compostaggio domestico, ai sensi dell'art. 40, comma 3 del Regolamento, il coefficiente K_b è ridotto di una quota percentuale indicata nell'Allegato B.

Vengono poi individuate una Tariffa Fissa Unitaria e una Tariffa Variabile Unitaria, uguali per tutte le categorie di utenze, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

La **Quota Fissa** annua di ogni utenza viene calcolata moltiplicando la Tariffa Unitaria per il coefficiente K_a di categoria, seguendo la formula sotto indicata:

$$TFd(n) = Qu_f * Ka(n)$$

dove:

$$Qu_f = \left[\frac{Ctuf}{\sum N(n) * Ka(n)} \right]$$

dove:

$TFd(n)$ = quota fissa della Tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare;

n = numero di componenti del nucleo familiare;

Qu_f = quota unitaria (euro/utenza), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e il numero totale delle stesse utenze, corretto per il coefficiente di adattamento K_a ;

$Ctuf$ = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e quota parte dei costi evitati di smaltimento finale);

$N(n)$ = numero di utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare;

$K_a(n)$ = coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

La **Quota Variabile** giornaliera è commisurata al servizio reso alla singola utenza ai sensi dell'art. 13 del Regolamento. Ai sensi dell'art. 12, comma 5 del Regolamento la quota variabile è suddivisa in due diverse componenti.

La **Quota Variabile Parametrica** è commisurata al costo effettivo del servizio base reso alla singola utenza, così come definito nell'allegato B, attraverso la raccolta domiciliare di contenitori o sacchi di volumetria nota raccolti secondo frequenze definite.

La quota variabile parametrica è suddivisa in una quota commisurata ai costi di raccolta del servizio base e una commisurata ai costi di smaltimento generati dai rifiuti raccolti con lo stesso servizio base.

Per ogni utenza domestica viene individuata moltiplicando la Tariffa Unitaria per il coefficiente K_b di categoria, ridotto nel caso dell'utenza che pratica compostaggio domestico.

La formula di calcolo è la seguente:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

dove:

$$Quv = \left[\frac{Qtot}{\sum N(n) * Kb(n)} \right]$$

dove:

TVd = quota variabile della Tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare;

Quv = quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività K_b ;

$Qtot$ = quantità totale di rifiuti;

$N(n)$ = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare;

$K_b(n)$ = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza;

Cu = costo unitario (euro/kg), determinato dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche (al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e quota parte dei costi evitati di smaltimento finale) e i quantitativi di rifiuti conferiti dalle stesse utenze con il servizio base.

La **Quota Variabile Puntuale** è commisurata ai costi effettivi dei servizi erogati oltre a quelli ricompresi nel servizio base.

Nella Quota Variabile Puntuale sono ricompresi gli addebiti previsti per gli eventuali servizi ordinari su richiesta, ai sensi dell'art. 12, comma 8 del Regolamento, specificati nell'allegato E.

In corso d'anno verrà valutata la possibilità di attivare la tariffa a svuotamento per il secco non riciclabile.

La parte variabile della tariffa rifiuti per le famiglie sarà calcolata non solo in base al numero dei componenti del nucleo familiare, come fatto finora, ma anche tenendo conto del numero di svuotamenti del contenitore del secco non riciclabile. La commisurazione viene effettuata a partire dalla misurazione dei conferimenti del rifiuto secco non riciclabile in relazione alla volumetria del contenitore (tariffa a svuotamento). Ogni svuotamento eccedente quelli

compresi nella Quota Variabile Parametrica comporterà uno specifico addebito da indicarsi in allegato B.

Nella tariffa base sarà infatti compreso un determinato numero di svuotamenti annui del contenitore personalizzato del rifiuto secco non riciclabile, rapportato al numero dei componenti, allo scopo di prevenire fenomeni di dispersione del rifiuto nel territorio (da indicarsi sempre in allegato B).

In via transitoria, relativamente alle c.d. case vuote (0 componenti), tali immobili non verranno inclusi nella tariffazione 2019, in deroga all'art. 15 c. 5 del Regolamento.

UTENZE NON DOMESTICHE

Ai sensi del Regolamento di Igiene Ambientale, le **utenze non domestiche** sono classificate nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99 a seconda dell'attività prevalente svolta.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1 del Regolamento la tariffa è composta di una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti (quota fissa), e da una quota rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale (quota variabile), indicate nell'Allegato C in relazione alla categoria di appartenenza.

A ciascuna categoria viene assegnato un coefficiente K_c per la Quota Fissa e un coefficiente K_d per la Quota Variabile. Vengono individuate poi una Tariffa Fissa Unitaria e una Tariffa Variabile Unitaria, uguali per tutte le categorie di utenze, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

La **Quota Fissa** annua di ogni utenza viene individuata moltiplicando la superficie dell'utenza per il prodotto tra Quota Fissa Unitaria e coefficiente K_c di categoria, secondo la formula sotto riportata:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * S(ap) * Kc(ap)$$

dove:

$$Qapf = \frac{Ctapf}{\sum Stot(ap) * Kc(ap)}$$

dove:

$TFnd(ap, Sap)$ = quota fissa della Tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività ap e una superficie Sap ;

$Qapf$ = quota unitaria fissa;

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva;

$Ctapf$ = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche;

$Stot(ap)$ = superficie totale delle utenze non domestiche con attività ap ;

$Kc(ap)$ = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di rifiuti connessi alla tipologia di attività.

La **Quota Variabile** annua delle utenze non domestiche è commisurata al servizio reso alla singola utenza ai sensi dell'art. 13 del Regolamento.

La **Quota Variabile Parametrica** viene individuata moltiplicando la superficie dell'utenza per il prodotto tra Quota Variabile Unitaria e coefficiente Kd di categoria. La relativa formula viene così espressa:

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap(ap) * Kd(ap)$$

dove:

$Tvnd(ap, Sap)$ = quota variabile della Tariffa per una utenza non domestica di tipologia ap e superficie S ;

Cu = costo unitario (Euro/Kg) determinato dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e i quantitativi di rifiuti conferiti dalle stesse utenze con il servizio ordinario;

$Kd(ap)$ = coefficiente potenziale di produttività di rifiuti in kg/mq * anno per utenza non domestica in funzione del tipo di attività.

Corrispettivi per produzione non ordinaria

Le utenze che, usufruendo di servizi dedicati eccedono i quantitativi massimi del servizio ordinario, vengono definite ai sensi del regolamento utenze non ordinarie e sono dunque caricate di ulteriori addebiti calcolati sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal Gestore e definiti dallo stesso con apposito listino, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento. I corrispettivi definiti in tale listino sono determinati, in analogia con le tariffe in vigore, attraverso l'applicazione di un costo annuo (comprensivo di noleggio e svuotamenti) differenziato per tipologia di servizio erogato.

Il gestore è quindi titolato ad addebitare alle utenze non ordinarie i prezzi del servizio che eccede i quantitativi base in funzione della quantità e qualità dei rifiuti conferiti. In caso di mancata accettazione da parte dell'utenza non domestica delle condizioni economiche proposte il gestore stesso è titolato ad effettuare il solo servizio base.

Nelle more della definizione di un'articolazione tariffaria ancora più puntuale e sempre più commisurata allo standard di servizio usufruito (calcolata anche in funzione del numero e della tipologia di contenitori e servizi erogati alle singole utenze), che il regime di corrispettivo prescelto per la gestione della TARI richiede di adottare, viste le tempistiche necessarie per mappare la situazione preesistente (valutando i servizi "aggiuntivi" già erogati e quelli di nuova introduzione anche alla luce del nuovo modello di raccolta adottato nel corso del 2015), e al fine di evitare eccessivi scompensi tariffari gravanti sulle utenze, i servizi "aggiuntivi" (non rientranti nel servizio base, per volumetrie e/o frequenze eccedenti i limiti di produzione massima di una utenza non domestica ordinaria) verranno erogati (previa verifica da parte del Gestore delle reali necessità di produzione di rifiuti da parte dell'utenza), anche per il 2019, senza alcun addebito.

In caso di richiesta di contenitori di volumetria superiore al kit base in dotazione anche alle utenze domestiche per la raccolta delle frazioni di rifiuti per le quali è attivo un circuito porta a porta (secco non riciclabile, umido, carta, plastica e vetro), il Gestore provvede attualmente a dotare le utenze non domestiche di contenitori dedicati secondo le necessità volumetriche del cliente, senza applicare alcun addebito aggiuntivo rispetto alla TARI calcolata in funzione dei parametri di calcolo "ordinari". Quanto sopra al fine di consentire il conferimento dei rifiuti assimilati prodotti nel rispetto delle norme previste dal Regolamento, con particolare riferimento alla corretta differenziazione del rifiuto prodotto, ed evitare aumenti di prelievo rispetto agli importi applicati negli anni precedenti.

A consuntivo dell'attività di monitoraggio sul territorio e di verifica dei costi sostenuti dal Gestore per l'esecuzione dei servizi aggiuntivi erogati, verranno definiti gli standard di servizio da considerarsi come "servizio base" per le utenze non domestiche "ordinarie" (vedasi l'allegato D per un'ipotesi di applicazione), superati i quali scatterà l'applicazione all'utente di un addebito aggiuntivo, ai sensi degli artt. 12 e 19 del Regolamento di igiene ambientale. Salvo diversi accordi con l'Amministrazione Comunale, l'applicazione di tali addebiti, preventivamente comunicati alle utenze interessate e soggetti ad accettazione da parte dei clienti, avrà decorrenza dal 2019.

Riduzioni per avvio a recupero con soggetti terzi

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento, alla tariffa variabile delle utenze non domestiche può essere applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto responsabile dell'attività di recupero dei rifiuti stessi. La documentazione comprovante il mancato conferimento va presentata annualmente entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per cui si chiede la riduzione.

In via transitoria (nelle more di una definizione più puntuale dei parametri di riduzione da applicare sulla base di un'analisi degli effettivi livelli produttivi delle varie utenze non domestiche presenti nel Comune e della documentazione da queste presentata), per il calcolo dell'autosmaltimento riferito alle annualità 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, verranno adottati criteri di riduzione conformi con quelli applicati in precedenza dal Comune sulla base dei precedenti regolamenti approvati con delibere di CC n. 70/2006 (art. 8), n. 26/2013 (artt. 23 e 24) e n. 25/2014 (artt. 15 e 16), in deroga al Regolamento vigente.

Per le utenze non domestiche che avviano a recupero l'intera produzione di rifiuti assimilati presso soggetti diversi dal gestore viene applicata una riduzione del -30% sul totale della tariffa (quota fissa + quota variabile parametrica).

La riduzione per avvio a recupero parziale viene riconosciuta sul totale della tariffa (quota fissa + quota variabile parametrica) e calcolata sulla base dei seguenti criteri:

- riduzione -10% fino a tre frazioni di rifiuto, assimilate agli urbani, smaltite in proprio;
- riduzione -20% per più di tre frazioni di rifiuto, assimilate agli urbani, smaltite in proprio.

Per le utenze non domestiche che nel 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 avevano già goduto di riduzioni in misura del -10% o -20% o -30% della tariffa totale, tali riduzioni verranno riconosciute, in via transitoria (nelle more di una definizione più puntuale dei parametri di riduzione da applicare sulla base di un'analisi degli effettivi livelli produttivi delle varie utenze non domestiche presenti nel Comune e della documentazione da queste presentata), anche per l'anno 2018, in deroga al Regolamento vigente. Pertanto tali riduzioni (che sostituiscono quelle calcolate con i criteri riportati al precedente paragrafo) verranno concesse in continuità con gli anni precedenti, applicando i medesimi criteri in termini di utenze interessate e di percentuali di riduzione riconosciute. Tali riduzioni verranno sostituite con

quelle calcolate con i criteri riportati al precedente paragrafo (sulla base della documentazione presentata dalla ditta) solo nel caso in cui la nuova riduzione calcolata sia maggiore di quella precedentemente concessa.

In seguito ad una campagna di verifica dei dati delle singole utenze da pianificare nel corso dell'anno, potrà essere valutata, anche per queste utenze, l'applicazione dei criteri sopra riportati per autosmaltimento totale e parziale, in conformità col Regolamento.

Relativamente alle aree adibite a produzione continuativa e prevalente di rifiuti speciali, tali superfici non sono assoggettabili alla tariffa. La documentazione comprovante ciò va presentata annualmente entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per cui si chiede l'esenzione della superficie.

Relativamente alle superfici imponibili con produzione promiscua di rifiuti urbani assimilati e rifiuti speciali, cui all'art. 11 comma 5 del Regolamento, è possibile prevedere una riduzione della superficie imponibile in seguito alla verifica quali-quantitativa della produzione di rifiuto. La documentazione in merito, come per i casi sopracitati, va presentata annualmente entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per cui si chiede la riduzione.

Ai sensi dell'art. 59 del vigente Regolamento dovranno essere adottati, in via transitoria per l'anno 2018, criteri di calcolo delle superfici assoggettabili analoghi a quelli applicati nel 2014, 2015, 2016 e 2017 che prevedono cioè di escludere le superfici di produzione/laboratorio, almeno fino a quando non verrà attivata un'azione massiva di censimento con verifica delle corrette superfici in occasione della quale verrà regolarizzata tutta la banca dati.

INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI

I coefficienti Ka per la Quota Fissa delle utenze domestiche sono quelli individuati dal DPR 158/99 per i comuni del Nord Italia al di sopra dei 5000 abitanti.

I coefficienti Kb per la Quota Variabile delle utenze domestiche sono individuati con specifico riferimento alla situazione locale. Per le utenze che praticano il compostaggio domestico il Kb è ridotto percentualmente sulla base dell'incidenza media del rifiuto umido sul totale del rifiuto prodotto dalle utenze domestiche. Tale riduzione percentuale corrisponde alla stima fatta dell'incidenza media del rifiuto umido sul totale dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

I coefficienti Kc e Kd per la Quota Fissa e Variabile delle utenze non domestiche sono individuati nell'ambito dei range fissati dal DPR 158/99 per i comuni del Nord Italia con più di 5000 abitanti, fatte salve le deroghe dettate dalla specificità della situazione produttiva ed economica locale.

PENALITA'

Secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 3 del Regolamento ed al fine di incentivare un miglioramento dell'approccio degli utenti alla questione ambientale, e in particolare un miglioramento del livello e della qualità della raccolta differenziata, potrà essere realizzata nel 2019, una campagna di controlli sulla corretta differenziazione dei rifiuti. Nel caso in cui il controllo individui la non corretta differenziazione da parte di un'utenza secondo quanto previsto dal Regolamento comunale per il servizio di raccolta, il gestore ne trasmetterà evidenza all'Amministrazione Comunale per i relativi provvedimenti. Nel caso di ulteriore

infrazione nell'arco dell'anno da parte della stessa utenza, il Gestore la escluderà per tutto l'anno 2019 dalle riduzioni per raccolta differenziata e recupero, normalmente comprese nelle quote unitarie fissa e variabile.

SERVIZI ORDINARI SU RICHIESTA CON SPECIFICO ADDEBITO

Ai sensi dell'art. 12, comma 8 del Regolamento alcuni servizi, considerati ordinari in quanto rientranti nel servizio base, sono comunque svolti soltanto nei confronti delle utenze che ne facciano richiesta. Per questi servizi è previsto un apposito addebito, che rientra nel computo tariffario. L'addebito a parte è giustificato in questo caso dal fatto che i servizi in questione, pur essendo predisposti a favore di tutti i produttori di rifiuti urbani, vengono tuttavia svolti soltanto nei confronti di specifiche utenze. È coerente pertanto con la logica della tariffa corrispettiva e con quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento ripartirne i costi soltanto tra le utenze effettivamente coinvolte.

Sono a pagamento i servizi elencati in allegato E.

TARIFFE PER MERCATI SAGRE E MANIFESTAZIONI

I banchi di mercato con concessione straordinaria (vale a dire giornaliera), i banchi di sagra, gli stand, le giostre e attrazioni varie sono invece assoggettati ad una specifica tariffa calcolata per giorno e per tipo di attività secondo quanto indicato in allegato F.

Soggetto passivo per le tariffe dei banchi straordinari, banchi di sagra e giostre è, ai sensi dell'art. 17, comma 2 del Regolamento, l'organizzatore dell'evento o dell'iniziativa o, in sua assenza, il soggetto titolare della concessione o permesso per l'occupazione dello spazio. In assenza di organizzatore e di autorizzazione, risponde direttamente dell'obbligo tariffario il produttore del rifiuto.

Per manifestazioni diverse da sagre, fiere e mercati, caratterizzate da una produzione temporanea di rifiuti, il servizio eventualmente fornito si configura come straordinario e pertanto non rientra nell'ambito di applicazione della tariffa. Il corrispettivo dello stesso viene individuato sulla base di specifico contratto tra il Gestore e gli organizzatori dell'evento, secondo i criteri del Regolamento.

I banchi di mercato che svolgono la loro attività sulla base di una concessione ordinaria sono generalmente assoggettati alla tariffa giornaliera come da Regolamento (art. 17 comma 4).

Al fine della corretta categoria da attribuire ai banchi di mercato, vengono generalmente considerate le seguenti categorie individuate nel DPR 158/99 e così ridenominate:

Cat. 16 "Banchi beni durevoli o non deperibili"

Cat. 29 "Banchi beni generi alimentari o deperibili".

In via transitoria, suddette cat. 16 e 29 non verranno incluse nella tariffazione 2019, in deroga all'art. 17 c. 4 del Regolamento.

ALLEGATO A - RIPARTIZIONE DEI COSTI

ALLEGATO A - RIPARTIZIONE DEI COSTI

Quota Fissa Domestiche	42%
Quota Variabile Domestiche	58%

Quota Fissa Non Domestiche (1)	39%
Quota Variabile Non Domestiche (1)	61%

Utenze Domestiche	67%
Utenze Non domestiche	33%

(1) La ripartizione quota fissa - quota variabile delle utenze non domestiche è suscettibile di variazione in base al riconoscimento delle riduzioni per autosmaltimento a chi ne fa richiesta. Azzerata la quota variabile per gli autosmaltitori totali.

(2) La ripartizione domestiche - non domestiche può variare tra un anno e l'altro in base alle attivazioni/cessazioni di utenze non domestiche (soprattutto utenze con superfici elevate).

ALLEGATO B - TARIFFE DOMESTICHE

Componenti	Quota fissa 2019 Euro/utenza		Quota variabile 2019 Euro/utenza senza compostaggio domestico		Riduzione % su quota variabile per compostaggio domestico		Quota variabile 2019 Euro/utenza con compostaggio domestico		Riduzione complessiva 2019 con compostaggio (Qf + Qv)		utenze standard		utenze con bambini sotto i tre anni e/o anziani incontinenti *	
	€	48,31	€	€	€	€	€	€	€	€	numero di svuotamenti del secco non riciclabile compresi nella tariffa del servizio base ANNO 2019 *	numero di svuotamenti annui del secco non riciclabile compresi nella tariffa del servizio base ANNO 2019	numero di svuotamenti annui del secco non riciclabile compresi nella tariffa del servizio base ANNO 2019	numero di svuotamenti annui del secco non riciclabile compresi nella tariffa del servizio base ANNO 2019
0 (Art. 15, comma 5)''	€	48,31	€	-			€	-			-			-
1	€	48,31	€	41,01	-54,45%	€	18,68	-25,00%			12		12	52
2	€	56,77	€	95,56	-39,85%	€	57,47	-25,00%			12		12	52
3	€	63,41	€	115,95	-38,67%	€	71,11	-25,00%			14		14	52
4	€	68,85	€	127,54	-38,50%	€	78,44	-25,00%			16		16	52
5	€	74,28	€	141,35	-38,14%	€	87,44	-25,00%			18		18	52
6 o più	€	78,51	€	160,83	-37,20%	€	100,99	-25,00%			18		18	52

'' in via transitoria, le c.d. case vuote (0 componenti) non vengono considerate ai fini della tariffazione, in deroga all'art. 15 c. 5 del Regolamento di igiene ambientale

* solo per le utenze con esigenze particolari (anziani, disabili, bambini fino a tre anni) che ne abbiano fatto richiesta, il servizio di raccolta si mantiene settimanale: gli interessati possono fare richiesta compilando l'apposito modulo disponibile agli sportelli di Ettra o scaricabile dal sito aziendale

* svuotamenti annui del secco residuo compresi nella tariffa base: nel caso di avvio della tariffa a svuotamento in corso d'anno il numero dei compresi sarà proporzionale al periodo

ALLEGATO C - TARIFFE NON DOMESTICHE

Cat	Descrizione	Quota Fissa 2019 Euro/mq	Quota Variabile 2019 Euro/mq	Totale 2019 Euro/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni di culto	€ 0,3804	€ 0,5892	€ 0,9696
2	Cinematografi e teatri	€ 0,1818	€ 0,4343	€ 0,6161
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,3592	€ 0,6508	€ 1,0100
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi piscine e palestre	€ 0,4747	€ 0,1313	€ 0,6060
5	Stabilimenti balneari	€ 0,3838	€ 0,5353	€ 0,9191
6	Esposizioni autosaloni	€ 0,2727	€ 0,5353	€ 0,8080
7	Alberghi con ristorante	€ 0,8787	€ 1,4645	€ 2,3432
8	Alberghi senza ristorante	€ 0,4799	€ 1,0755	€ 1,5554
9	Casa di cura e di riposo	€ 0,5353	€ 0,8989	€ 1,4342
10	Ospedali	€ 0,4545	€ 1,0807	€ 1,5352
11	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,8080	€ 1,4140	€ 2,2220
12	Banche e istituti di credito	€ 0,8888	€ 1,3332	€ 2,2220
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,7575	€ 1,4645	€ 2,2220
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,9595	€ 1,6665	€ 2,6260
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ombrelli, antiquariato	€ 0,4814	€ 0,8316	€ 1,3130
17	Attività artigianali tipo: parrucchiere, barbieri, estetista	€ 1,6604	€ 1,4948	€ 3,1552
18	Artigiani tipo: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,5555	€ 0,9292	€ 1,4847
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, ufficio, magazzino	€ 0,7375	€ 1,2625	€ 2,0200
20	Attività industriale con capannone di produzione ufficio magazzino	€ 0,4949	€ 0,8282	€ 1,3231
21	Attività artigianali con capannone di produzione ufficio magazzino	€ 0,5858	€ 0,9696	€ 1,5554
22	Ristoranti, trattorie, pizzerie, pub	€ 2,9705	€ 4,8928	€ 7,8634
23	Mense, birrerie, amburgherie	€ 1,9498	€ 4,8985	€ 6,8483
24	Bar, caffè, pasticceria	€ 2,1119	€ 3,4754	€ 5,5873
25	Supermercato, pane, pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	€ 1,4719	€ 2,4287	€ 3,9006
26	Plurilicenze alimentari e/ miste	€ 1,0485	€ 2,6361	€ 3,6846
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 3,8238	€ 6,2952	€ 10,1190
28	Ipermercati di generi misti	€ 1,4613	€ 2,4051	€ 3,8664
30	Discoteche, night club	€ 1,0201	€ 1,7069	€ 2,7270

ALLEGATO D - QUANTITATIVI MASSIMI DI CONFERIMENTO PER LE UTENZE NON DOMESTICHE ORDINARIE

Rifiuto	Frequenza	Turni raccolta annui	Servizio ordinario (asporto max in lt)	Modalità di conferimento
secco	quindicinale	26	480	nell'apposito contenitore carrellato
plastica e lattine	quindicinale	26	1100	fino a 480 lt con sacco, oltre con apposito contenitore carrellato
vetro	mensile	12	960	nell'apposito contenitore carrellato
carta	quindicinale	26	1100	nell'apposito contenitore carrellato
umido	bisettimanale	104	480	nel bidoncino con sacchetto compostabile o nel contenitore carrellato

ALLEGATO E - SERVIZI ORDINARI SU RICHIESTA CON SPECIFICO ADEBITO

servizio	addebito € [^]	note
Asporto rifiuto ingombranti su chiamata a domicilio	30,00	per ogni chiamata per quantità non superiori a 1,5 mc o 4 pezzi (1)
Asporto rifiuto verde su chiamata a domicilio	30,00	per ogni chiamata fino a massimo 5 mc a intervento (2)
Conferimento ingombranti al Centro di Raccolta (3)	10,00	a collo, oltre i primi tre colli gratuiti

(1) Se i quantitativi massimi vengono superati è previsto un doppio addebito per quantità non superiori a 3 mc o 8 pezzi. Se anche questi quantitativi sono superati, sull'eccedenza sarà addebitato il costo puro del servizio.

(2) Se i quantitativi massimi vengono superati è previsto l'addebito del costo puro del servizio.

(3) dati comunicati dal Comune che tiene il registro fino a quando la gestione non passerà in capo ad ETRA.

Es. credenze, divani, armadi e mobili in genere; sono esclusi RAEE e pneumatici. Sarà conteggiato come tale anche il rifiuto conferito al centro di raccolta in maniera indifferenziata: se l'utente non suddivide i rifiuti essi saranno computati in base al volume tenendo conto che 1 collo = 1 contenitore da 120 lt (e relativi sottomultipli).

[^] Importi da intendersi IVA e imposta provinciale escluse

ALLEGATO F - SERVIZI AGGIUNTIVI UTENZE NON DOMESTICHE

RIFIUTO	SERVIZIO (VOLUME CONTENITORE)	FREQUENZA RACCOLTA	TURNI	ADDEBITO [^]
SECCO RESIDUO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 120 LITRI	1 x 14 GG	26	110,00 €
SECCO RESIDUO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	1 x 14 GG	26	180,00 €
SECCO RESIDUO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 330 LITRI	1 x 14 GG	26	200,00 €
SECCO RESIDUO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 1100 LITRI	1 x 14 GG	26	600,00 €
SECCO RESIDUO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 1300 LITRI	1 x 14 GG	26	650,00 €
SECCO RESIDUO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 120 LITRI	1 x 7 GG	52	210,00 €
SECCO RESIDUO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	1 x 7 GG	52	350,00 €
SECCO RESIDUO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 330 LITRI	1 x 7 GG	52	400,00 €
SECCO RESIDUO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 1100 LITRI	1 x 7 GG	52	1.150,00 €
SECCO RESIDUO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 1300 LITRI	1 x 7 GG	52	1.250,00 €
UMIDO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 120 LITRI	2 x 7 GG	104	140,00 €
UMIDO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	2 x 7 GG	104	260,00 €
CARTA/CARTONE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 120 LITRI	1 x 14 GG	26	60,00 €
CARTA/CARTONE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	1 x 14 GG	26	80,00 €
CARTA/CARTONE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 330 LITRI	1 x 14 GG	26	100,00 €
CARTA/CARTONE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 1100 LITRI	1 x 14 GG	26	150,00 €
CARTA/CARTONE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 120 LITRI	1 x 7 GG	52	115,00 €
CARTA/CARTONE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	1 x 7 GG	52	160,00 €
CARTA/CARTONE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 330 LITRI	1 x 7 GG	52	200,00 €
CARTA/CARTONE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 1100 LITRI	1 x 7 GG	52	270,00 €
PLASTICA/LATTINE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 120 LITRI	1 x 14 GG	26	65,00 €
PLASTICA/LATTINE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	1 x 14 GG	26	100,00 €
PLASTICA/LATTINE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 330 LITRI	1 x 14 GG	26	125,00 €
PLASTICA/LATTINE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 1100 LITRI	1 x 14 GG	26	230,00 €
PLASTICA/LATTINE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 120 LITRI	1 x 7 GG	52	125,00 €
PLASTICA/LATTINE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	1 x 7 GG	52	190,00 €
PLASTICA/LATTINE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 330 LITRI	1 x 7 GG	52	240,00 €
PLASTICA/LATTINE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 1100 LITRI	1 x 7 GG	52	420,00 €
VETRO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 120 LITRI	1 x 30 GG	12	20,00 €
VETRO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	1 x 30 GG	12	30,00 €
VETRO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 120 LITRI	1 x 14 GG	26	40,00 €
VETRO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	1 x 14 GG	26	60,00 €
VETRO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 120 LITRI	1 x 7 GG	52	70,00 €
VETRO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	1 x 7 GG	52	90,00 €

[^] Importi da intendersi IVA e imposta provinciale escluse